

Definizione macroattività e servizi e criteri di attribuzione

Le “Attività non tariffate” sono le attività non regolamentate oppure sono le attività remunerate con altri corrispettivi regolamentati?

Sono le attività remunerate con corrispettivi diversi dalla tariffa del SII ma comunque regolamentati, così come espressamente indicato nella tassonomia di cui alla tabella 1 del Regolamento di applicazione del SIVIRI.

Cosa si intende per “Corrispettivi accessori” e per “Lavori per conto utenti SII”?

Per “corrispettivi accessori” si intendono i corrispettivi derivanti dallo svolgimento dei “servizi accessori” di cui alla Tabella 1 dell’allegato 2 del Regolamento di applicazione, vale a dire: voltura utenze, riapertura contatore, diritto di chiamata, prove di taratura contatore, ecc.. Tali corrispettivi rientrano tra quelli derivanti da “attività remunerate con altri corrispettivi regolamentati”.

Per “lavori per conto utenti SII” si intendono le attività di progettazione, la realizzazione di uno scavo ed eventuali altre attività effettuate a favore di specifici utenti. Tali corrispettivi andranno indicati tra le “attività idriche non regolate”, trattandosi di servizi svolti per conto di clienti del SII.

Cosa si intende per “Finanza ordinaria” e “Finanza straordinaria” di cui ai Servizi comuni della tabella 2 (pag. 9) del Regolamento di applicazione?

Per finanza ordinaria si intende l’insieme delle operazioni di acquisizione di risorse finanziarie necessarie allo svolgimento dell’attività caratteristica dell’impresa, l’impiego della liquidità in eccesso, la gestione della tesoreria.

Per finanza straordinaria si intende l’insieme delle operazioni che producono modificazioni strutturali e permanenti sugli assetti proprietari delle diverse parti coinvolte, sia attraverso concentrazioni societarie, sia attraverso programmi di ridimensionamento. Tali operazioni sono estranee alla gestione ordinaria e hanno carattere di eccezionalità, sia per la frequenza che per l’impatto che producono sull’impresa. Ad esempio, operazioni di fusione, conferimenti e scorpori, scissioni, operazioni sul capitale di società quotate.

Come si procede alla ripartizione per macroattività e per servizi?

In tutti i casi in cui ciò sia possibile, le componenti economiche e patrimoniali debbono essere attribuite in via diretta alle singole macrocategorie ed ai servizi. Quanto alla ripartizione e la riallocazione dei costi non direttamente attribuibili alle singole macrocategorie, le metodologie ammesse dal Regolamento di applicazione sono:

1. a commesse consuntive di contabilità analitica identificanti l’attività di destinazione;
2. in base a parametri fisico-tecnici (cost drivers) espressivi dei collegamenti causali e funzionali tra i costi di ogni servizio e le attività che ne hanno fruito;
3. in via residuale ed eccezionale, in base a criteri statistici con parametri costituiti dal totale dei costi specifici sostenuti per ogni singola attività.

Come poter effettuare la ripartizione per macroattività delle poste patrimoniali, essendo gli importi unici e non relativi a specifici settori di attività?

La ripartizione dovrà essere effettuata utilizzando i medesimi criteri impiegati per le poste di conto economico, con priorità alla attribuzione diretta. A titolo esemplificativo, l'attribuzione diretta potrà essere effettuata per le immobilizzazioni materiali, per i debiti commerciali verso fornitori di immobilizzazioni, per i debiti finanziari contratti per la realizzazione di investimenti.

Laddove non sia possibile ricorrere ad attribuzione diretta dovranno essere impiegati i criteri già indicati per il Conto Economico (commesse consuntive, cost drivers).

Si riportano a titolo meramente esemplificativo alcuni criteri di attribuzione delle poste patrimoniali comuni a più macroattività, qualora esse non siano attribuibili in via diretta:

- Immobilizzazioni materiali e immateriali (sedi aziendali, software generici): ripartizione mediante i medesimi cost-drivers impiegati nell'attribuzione dei costi amministrativi;
- Crediti commerciali: ripartizione proporzionale ai ricavi delle singole macroattività;
- Posizione finanziaria a breve: ripartizione in proporzione ai flussi di cassa operativi generati dalle singole macroattività;
- Posizione finanziaria a lungo: ripartizione in proporzione all'incidenza del capitale immobilizzato nelle singole macroattività.

Infine, il capitale sociale e le riserve di utili potranno essere imputate alle macroattività in via residuale, allo scopo di garantire il rispetto del vincolo di quadratura tra attività e passività dello stato patrimoniale.